



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**Ministero dell'Istruzione
(di seguito denominato MI)**

e

**Società Astronomica Italiana
(di seguito denominata SAIt)**

“Diffusione della cultura scientifica e delle Scienze del cielo nella Scuola”

- VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTA** la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante “*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*”;
- VISTO** il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, di “*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;
- VISTO** il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, e in particolare l'art. 13, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- VISTO** il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 recante “*Disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione*”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21, recante “*Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistico, musicale e coreutica, per il raccordo tra le scuole, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n.264, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n.1*”;
- VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” e, nello specifico, l'art. 1 commi 1, 2, 3, 7 b), i), p), q), s), 28, 124;
- VISTA** la legge del 30 dicembre 2018 n. 145, “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” e, in particolare l'art. 1, commi 784 e seguenti, con riguardo ai “*Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*” (PCTO);
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, di “*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ai sensi dell'art. 64, comma 4 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- VISTI** i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89 concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;
- VISTO** il decreto ministeriale del 13 giugno 2006, n. 47 con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricoli scolastici dell'ordinamento vigente;
- VISTA** la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);
- VISTO** il decreto ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, “*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*”;
- VISTE** le “*Linee Guida sull'obbligo di istruzione*” del 27 dicembre 2007, che invitano a “*superare la dimensione settoriale dell'insegnamento, valorizzare gli intrecci tra gli Assi*”

culturali, condividere una nuova prospettiva fondata sul concetto di competenza”, sviluppando strategie di reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi affinché un adeguato sviluppo delle competenze chiave costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento;

- VISTO** il decreto interministeriale 7 ottobre 2010 n. 211, “Regolamento recante le “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”;
- VISTO** il decreto ministeriale 16 novembre 2012 n. 254, “Regolamento indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, a norma dell’art.1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”;
- VISTE** le “Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l’arco della vita”, di cui alla circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43;
- VISTE** le “Linee guida nazionali per l’orientamento permanente”, di cui alla circolare ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232;
- VISTE** le direttive ministeriali 15 luglio 2010, n. 57 e 16 gennaio 2012, n. 4, contenenti le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici, e le direttive ministeriali 28 luglio 2010, n. 65 e 16 gennaio 2012, n. 5, contenenti le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali;
- CONSIDERATA** l’importanza di promuovere iniziative funzionali all’insegnamento efficace delle discipline scientifiche attraverso percorsi formativi strategici anche per la motivazione all’apprendimento;
- CONSIDERATO** il precedente Protocollo d’intesa MIUR-SAIIt 05/03/2018 prot. 3794, nonché verificata l’efficacia delle relative iniziative proposte e realizzate;
- VALUTATA** l’opportunità di potenziare l’orientamento scolastico per consolidare attitudini e potenzialità delle studentesse e degli studenti attraverso proposte metodologiche innovative che valorizzino gli apprendimenti degli studenti rendendoli concreti, reali e trasferibili;
- RILEVATA** la possibilità di favorire proposte che integrino coerentemente contenuti e abilità disciplinari per il consolidamento delle competenze scientifiche e la valorizzazione delle eccellenze;

PREMESSO CHE

il MI:

- attua un complesso e articolato programma di adeguamento e innovazione del sistema scolastico per la realizzazione di un’offerta formativa qualificata, in linea con il contesto comunitario, aperta alle proposte provenienti dalle strutture educative e formative territoriali;
- favorisce l’interazione delle autonomie scolastiche con le autonomie locali, gli enti pubblici e le associazioni scientifiche e culturali, per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, attento ai bisogni dell’utenza e alle vocazioni delle studentesse e degli studenti;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell’art. 21 della legge n 59 del 1997, la massima flessibilità organizzativa, nonché l’efficacia degli interventi, anche attraverso l’apporto costruttivo di soggetti e risorse altamente qualificati sul piano scientifico e culturale;

- ritiene che l’investimento sul capitale umano e la valorizzazione degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti costituiscano la leva strategica per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;
- favorisce interventi di valorizzazione e di sviluppo dell’istruzione per favorire nei giovani l’orientamento scolastico;
- attua progetti che valorizzino le eccellenze negli studenti della scuola italiana.

La SAIIt:

- è la più antica tra le Società scientifiche nazionali (5 ottobre 1871), eretta nel 1939 a ente morale, che attraverso attività di ricerca, divulgazione e didattica dei suoi associati, è in costante contatto con le altre Società astronomiche europee, con istituti nazionali ed internazionali quali INAF, ASI, ESA, ESO, NASA e con università ed istituti esteri, con i quali collabora nell’ambito di progetti internazionali e programmi comunitari;
- associa astronomi, docenti universitari, insegnanti di ogni ordine e grado e ricercatori nei vari campi dell’astrofisica e della cosmologia e promuove le attività del settore, con particolare riguardo alla diffusione della cultura scientifica e all’insegnamento delle Scienze del cielo;
- possiede risorse culturali e professionali interdisciplinari per contribuire ad elevare il livello qualitativo nel campo della formazione e dell’aggiornamento scientifico ed opera attraverso un’attività diffusa su tutto il territorio nazionale per promuovere la ricerca e le sperimentazioni didattiche, al fine di rendere più efficace l’insegnamento delle discipline scientifiche ed in particolare dell’Astronomia e l’Astrofisica, nell’interesse della scuola e della società;
- organizza un congresso nazionale annuale, che riunisce astronomi professionisti, docenti universitari, e insegnanti della scuola di ogni ordine e grado a fini scientifici, divulgativi e formativi;
- cura l’edizione di pubblicazioni nazionali e internazionali di informazione, cultura e didattica;
- è soggetto qualificato dal MI per la formazione dei docenti in coerenza con quanto disposto dall’art. 1, comma 124 della legge n. 107/2015, che definisce la formazione dei docenti di ruolo “permanente, strutturale e obbligatoria”;

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Oggetto)

Il MI e la SAIIt con il presente Protocollo si impegnano, nella piena osservanza dei ruoli e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte operate dalle istituzioni scolastiche, attraverso il Piano triennale dell’offerta formativa, a favorire modalità di raccordo, di interazione e di confronto continuo, al fine di fornire maggiori opportunità per lo sviluppo delle conoscenze scientifiche delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche di ogni grado.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

La SAIIt si impegna a:

- promuovere e monitorare, in collaborazione con altre associazioni scientifiche, professionali e culturali, attività di ricerca-azione finalizzate a concorrere alla definizione dei curricoli scolastici, alla selezione dei contenuti disciplinari e all’individuazione dei nuclei fondamentali dell’insegnamento dell’Astronomia ed Astrofisica, all’interno dei curricoli di Fisica e delle Scienze della terra;

- progettare, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, percorsi educativi finalizzati al rinnovamento delle metodologie didattiche in conformità con gli obiettivi specifici del processo formativo dell'area degli studi scientifici;
- promuovere - attraverso i corsi di formazione, le scuole estive per docenti e gli stage di orientamento per studentesse e studenti - un corretto approccio allo studio dell'astronomia e dell'astrofisica;
- in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 107 del 2015, prevedere per le studentesse e per gli studenti, nel rispetto della parità di genere, percorsi ed iniziative di orientamento e per valorizzare il merito scolastico e i talenti e iniziative per la realizzazione di percorsi di approfondimento delle discipline scientifiche, con particolare riguardo all'Astronomia e all'Astrofisica;
- collaborare con le istituzioni scolastiche all'organizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, per favorire l'orientamento dei giovani, per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali e arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuovere una stretta connessione tra ricerca e scuola per fornire un maggiore scambio di informazioni tra i ricercatori e gli insegnanti attraverso la realizzazione di servizi e progetti specifici, tra cui la Settimana dell'Astronomia, il Concorso "Schiaparelli", il Concorso per "Olga", il Premio Cosmos, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e valorizzazione delle eccellenze ed altri;
- promuovere la conoscenza e la tutela dell'ambiente nel quadro di una corretta educazione scientifica, in funzione dell'esercizio consapevole della cittadinanza attiva e della gestione partecipata del territorio;
- produrre e divulgare in collaborazione con il MI materiali didattici utili al raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo.

Il **MI** si impegna a:

- promuovere la realizzazione di corsi di formazione per i docenti, con particolare attenzione alle Scuole Estive e di orientamento per le studentesse e gli studenti;
- promuovere, presso gli Uffici scolastici regionali, le iniziative che la SAIIt intende porre in essere in collaborazione con gli stessi;
- diffondere il presente Protocollo d'intesa presso Uffici scolastici regionali e, per il loro tramite, presso le istituzioni scolastiche di ogni grado del territorio nazionale.

Art. 3 (Collaborazioni)

La **SAIIt**, per la realizzazione delle varie iniziative, in virtù anche della convenzione esistente fra SAIIt ed Istituto nazionale di astrofisica (INAF), si avvale della collaborazione offerta dalle strutture costituite da Osservatori astronomici ed istituti INAF e del Planetario "Pythagoras" della Città Metropolitana di Reggio di Calabria, sede operativa delle attività didattiche e divulgative.

Art. 4 (Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MI.

Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominate.

Art. 5
(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale d'istruzione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 4, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate in attuazione del presente Protocollo d'intesa.

Art. 6
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale. Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono derivare, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Roma,

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

*Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la
valutazione e l'internazionalizzazione del sistema
nazionale d'istruzione*

Il Direttore Generale

Maria Assunta Palermo

SOCIETÀ ASTRONOMICA ITALIANA

Il Presidente

Roberto Buonanno